

Caniggia il migliore in campo, micidiale il contropiede veneto - Sacchi rinuncia a Gullit e dopo un'ora sostituisce Van Basten - Bene Rijkaard

Caniente, il figlio del vento

Franco Baresi, libero del Milan, ieri è stato sovente messo in difficoltà dalla rapidità dell'argentino Caniggia, il «figlio del vento».

tesserono al 76° quando Pisuelli — su lancio di Barba — attraversa la metà campo del Sulmona; si presenta davanti al portiere, lo costringe ad uscire dai pali saltandolo sulla sinistra e segnando il primo gol della partita. Il secondo viene realizzato da un colpo vuoto. Ma il Lecce aveva seguito il raddoppio anche con Vanoli al 64°, quando il terzino si era visto respingere una conclusione in acrobazia.

Nella ripresa l'allenatore del Lecce ha dato il suo tipo: Terraneo; Garzya, Baroni; Enzo, Righeiti, Vanoli; Moriero, Barbasco, Pasculli, Benedetti, Panero.

Nella ripresa l'allenatore del Lazio ha dato il suo tipo: Tosi; Biondini, Geronzi, Campo sui altri giocatori d'attacco Miggiano e Luceri, centrocampisti Levanto, Conte e gli attaccanti Picciocco e D'Ognofrio. Il risultato, però, non cambia nonostante le molte occasioni che i lazialesi hanno creato. S. g.